

SUD EXPRESS

Notizie

ANNO 4 N° 47 - Novembre 2021 - Editore: Sud Express associazione
Registrazione Tribunale di Cagliari n. 15/17 del 22.12.2017
Grafica e impaginazione: Salvatorangelo Piredda - Direttore responsabile: Severino Sirigu
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% CAGLIARI C/CA/06/2018



BARRALI, RICONFERMATO PER LA TERZA VOLTA FAUSTO PIGA

A Barrali è stato raggiunto il quorum del 40 per cento alle 18,45 di domenica 10 ottobre. Il sindaco Fausto Piga, consigliere regionale di Fratelli d'Italia alla guida però di una lista civica, è stato così riconfermato alla guida del

Comune al confine tra Trexenta e Parteolla per la sua terza legislatura consecutiva. Se nelle amministrative del 2011 a Barrali ci furono tre liste in campo, da allora le sfide elettorali si fanno solamente contro il nemico invisibile del raggiungi-

mento del quorum. E così è stato anche quest'anno. Cinque anni fa si votava in una sola giornata e Piga fu riconfermato sindaco con una certa facilità. È andata così anche stavolta. «*Non ci siamo mai fermati*», è stato il commento del primo cittadino.



Fausto Piga

GESICO, IL RITORNO DI TERENCE SCHIRRU



Terenzio Schirru

Terenzio Schirru ha stravinto la sfida tra ex sindaci. Sarà lui a guidare il centro dell'alta Trexenta nei prossimi cinque anni, dopo essersi aggiudicato la competizione elettorale che lo

vedeva contrapposto a Rodolfo Cancedda. Un ritorno al passato per il paese (meno di 1000 abitanti) conosciuto per la Festa di Sant'Amatore e per la Sagra della lumaca. Terenzio Schirru ha già

amministrato il Comune per due legislature consecutive dal 2001 al 2011, mentre Rodolfo Cancedda per quattro legislature: tre consecutive dal 1990 al 2001 e poi di nuovo dal 2011 al 2016.

SANT'ANDREA FRIUS, LA BELLA VITTORIA DI SIMONE MELIS

Ce l'ha fatta anche stavolta Simone Melis, cinque anni dopo il giovane sindaco di Sant'Andrea Frius è riuscito a raggiungere il quorum evitando lo spettro del commissariamento del Comune. Non è stato semplice avere la meglio contro un nemico insidioso e (quasi) invisibile quale il raggiungimento del quorum. Una vittoria ancora più bella e importante perché contrastata anche da vari tentativi di boicottaggio che sono andati avanti sino alla fine.

Ma non sono serviti: la comunità del piccolo centro al confine tra Trexenta e Gerrei ha dato fiducia alla maggioranza uscente. Il primo cittadino, da parte sua, si è presentato al giudizio delle urne con la consapevolezza e l'esperienza della prima legislatura alle spalle, che ha portato in paese proposte innovative e una buona dose di serenità nei rapporti sociali. Un progetto che non si interrompe.

GRAZIE!
INSIEME UNITI
PER
SANT'ANDREA FRIUS



SELEGAS, QUORUM RAGGIUNTO: ALESSIO PIRAS CONFERMATO



Alessio Piras

Quorum raggiunto, Alessio Piras, unico candidato a sindaco a Selegas, ha ottenuto la riconferma nello scranno più alto del Comune. Come prevede la legge, quando alle elezioni si presenta un unico candidato è sufficiente che si raggiunga un quorum di affluenza alle

urne per dichiararlo eletto: era il 50 per cento, è stato ridotto al 40 per cento per l'emergenza Covid. Piras, esponente della lista civica "Progetto Comune Selegas-Seuni 2021" in continuità con la maggioranza uscente, è stato eletto sindaco indipendentemente dai voti e-

spressi. Per lui è la seconda legislatura consecutiva. Entrano in Consiglio Valentina Cabiddu, Andrea Cabras, Federica Cicà, Luigi Congiu, Anna Paola Deiana, Valeria Pardu, Agostino Porru, Raffaele Porru, Tiziana Schirru, Federico Sollai, Enrica Strocchio e Marilena Usai.

A SOLEMNIS IL SINDACO È FEDELE

Fedele La Delfa è il nuovo sindaco di Soleminis. I cittadini del piccolo centro del Parteolla hanno scelto il cambiamento, il nuovo sindaco ha ottenuto così 714 prefe-

renze contro le 464 del suo avversario Corrado Murgia a capo di una lista in continuità dell'amministrazione comunale uscente. Ha vinto una lista composta in larga maggioran-

za da giovani che si è presentata agli elettori puntando sulle idee di rinnovamento. Un voto particolarmente sentito e partecipato, ha votato il 75 per cento degli aventi diritto.



Fedele La Delfa



LA BIBLIOTECA COME SPAZIO DI COMUNITÀ: STORIA DI UNA RINASCITA

La Biblioteca di Sant'Andrea Frius prende di nuovo vita grazie al progetto di Servizio Civile “La Sardegna tra cultura e tradizioni. Volontari per lo sviluppo dei servizi culturali negli enti locali” che vede come volontari due ragazzi del paese, Andrea e Sonia. Da luglio i ragazzi affiancano le operatrici della Biblioteca Comunale, attualmente inserita nel Sistema

Bibliotecario del Sarrabus-Gerrei, e il loro compito è principalmente quello di occuparsi della sistemazione e della decorazione degli spazi, oltre che dell'organizzazione di eventi. Nello specifico hanno iniziato a lavorare alla realizzazione di uno spazio all'interno della Sala Sardegna dedicato alle foto e ai video del paese gentilmente donati da Bruno Atzori,

vero cultore della fotografia, a tutta la comunità: una volta trasformato digitalmente, il materiale potrà essere finalmente condiviso con tutte le persone che ne hanno interesse e per l'occasione sarà organizzato un evento-mostra che consentirà a tutti di prendere visione dei filmati e delle foto più belli contenuti in questa vastissima collezione. Contemporaneamente i ragazzi hanno contribuito al miglioramento dell'ambiente bibliotecario, impegnandosi nella creazione di nuove decorazioni e spazi tematici, utili a rendere accogliente la Biblio-

teca, in modo particolare per i più piccoli. Inoltre, insieme alle operatrici hanno dato il loro contributo alla realizzazione di una lista di nuovi libri e dvd da acquistare e inserire nel patrimonio librario e audiovisivo, coinvolgendo in questa attività tutta la popolazione tramite i social. A tal proposito sono state create la pagina Facebook “Biblioteca Sant'Andrea Frius” e la pagina Instagram “bibliosaf” nelle quali vengono condivisi tutti gli aggiornamenti, le informazioni, le novità e gli eventi in programma.

È già stato realizzato l'evento dedicato ad Halloween, in collaborazione con le volontarie del progetto “Percorsi di educazione inclusiva in Sardegna”, mentre sono in programma numerose iniziative ed eventi a tema. Per il mese di novembre è prevista la realizzazione di uno spazio espositivo dedicato alla lotta contro la violenza sulle donne, alla quale è intitolata la giornata del 25 novembre.



IMPRESA E SINERGIA: NUOVE OPPORTUNITÀ PER CHI CERCA LAVORO

Sono stati presentati mercoledì 29 settembre i risultati del progetto "Impresa e Sinergia - Green Blue Economy" attivato con l'Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano con l'obiettivo di promuovere il lavoro autonomo e l'imprenditorialità nell'ambito di quella che viene definita Green & Blue Economy. Si tratta dunque di creare impresa e occupazione partendo dalla valorizzazione delle caratteristiche del territorio, a vocazione zootecnica e agricola per ciò che riguarda la coltivazione di vite, olivo e frutteti; agroindustriale per il settore lattiero caseario, oleario e vitivinicolo, riconosciuto anche a livello nazionale e internazionale, e con una alta potenzialità di integrazione con il comparto turistico. Tutto questo è sintetizzabile in: Turismo dei beni culturali e ambientali e Agrifood.

I DESTINATARI DEL PROGETTO

Sono stati individuati tra disoccupati, lavoratori in CIGS, ASPI e in mobilità. Promofom, l'agenzia capofila, insieme a Sardegna Sapere hanno lavorato con l'Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano: Comune di Barrali, Donori, Dolianova, Serdiana, Settimo San Pietro e Soleminis. I partecipanti sono stati un totale di sessanta, tra i quali ventisette donne.



FILIERE INTEGRATE DEL PARTEOLLA E DEL BASSO CAMPIDANO

IMPARARE IL RUOLO DELL'IMPRENDITORE

L'obiettivo prefissato era quello di rendere consapevoli i partecipanti del ruolo dell'imprenditore, condurli a un uso ottimale degli strumenti operativi utili per valutare e monitorare l'impresa una volta costituita, e a saper valutare l'andamento del mercato del momento, e ancora: riconoscere le forme di aggregazione tra imprese, le reti, e integrare la propria idea imprenditoriale con le strategie di sviluppo già avviate nel territorio di riferimento.



VALORIZZAZIONE TURISTICA DELL'AGRIFOOD

Il settore, infatti, è strettamente connesso allo sviluppo turistico del territorio. Le produzioni agroalimentari rappresentano, come i beni e attività culturali, dei veri attrattori turistici, che per questo motivo hanno necessità di essere supportati da strategie di promozione e vendita, grazie ad applicazioni dedicate, pubblicità mirata, servizi di marketing, internazionalizzazione ed e-commerce, promozione presso le strutture turistiche dei prodotti del territorio, visite e soggiorni nelle fattorie didattiche.



Il progetto, realizzato dall'Ente di formazione Promofom in partenariato con Sardegna Sapere e L'Unione dei Comuni del Parteolla e basso Campidano, è stato finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna e cofinanziato al 50 per cento dal Fondo Sociale Europeo. L'obiettivo è la formazione e creazione di impresa di 60 disoccupati, in particolare donne, al fine di favorire nuove opportunità occupazionali nel settore del Turismo e Agrifood.

Grande festa per il secolo di vita di Efisio Boi

Nuovo centenario a Dolianova: è Efisio Boi, nato il 2 ottobre 1921, primogenito dei tre figli messi al mondo da Pietrina Lai, casalinga, e Vincenzo, pastore. Da ragazzo aiutava lui stesso il padre a prendersi cura del gregge, vero e unico capitale per una famiglia che di certo non viveva nel benessere. Dopo il servizio militare e la chiamata alle Armi con l'esplosione della Seconda guerra mondiale il giovane Efisio si è adattato a fare di tutto per sbarcare il lunario: ha fatto il servo pastore, il boscaiolo e il manovale. Il 2 ottobre del 1950, nel giorno del suo ventinovesimo compleanno, si è sposato con Bonaria Pitzalis, nella chiesa parroc-

chiale del Santissimo Salvatore a Serdiana, paese di origine della moglie. Dall'unione sono nati tre figli dei quali solo due sono ancora in vita: Mario (70 anni), Ignazia (61). La secondogenita Rosalba è deceduta. È stato anche emigrato in Svizzera, dove ha lavorato per dieci anni, come manovale, alle dipendenze di una impresa edile italiana. Dopo essere andato in pensione ha fatto parte per diversi anni della compagnia barracellare di Dolianova. È rimasto vedovo lo scorso mese di luglio, dopo settant'anni di matrimonio. È accaduto dai figli Mario e Ignazia, che lo riempiono di attenzioni. Alla festa di compleanno



– oltre ai figli, ai cinque nipoti, ai due pronipoti e ai parenti più stretti – hanno partecipato il sindaco Ivan Piras e gli assessori Piervitale Atzu e Re-

nata Mura che gli hanno donato una targa ricordo a nome dell'amministrazione comunale e della comunità intera.

G.B.



Da sinistra: Raffaele Marcia e Alessandro Saba

Marcia gomme: una tradizione di famiglia

Tutto iniziò con la passione e la dedizione di Giovanni Marcia, pioniere dell'attività di ricostruzione, assistenza e cambio gomme attiva a Dolianova da ormai 40 anni. Una grande passione trasmessa al figlio Raffaele che manda avanti con professionalità e abnegazione l'attività divenuta nel tempo un punto di riferimento del settore per l'intero territorio. È anche vero però che, grazie al passaparola e alla

soddisfazione dei clienti più assidui, tantissimi automobilisti provenienti da zone più lontane scelgono la professionalità del Centro Gomme Marcia. Quali sono i punti di forza del team? Esperienza, cordialità e competenza innanzitutto. L'utilizzo di macchinari sempre moderni poi fa il resto. L'azienda nasce infatti per soddisfare la richiesta dei consumatori di acquistare pneumatici di varie misure (stradale, agricolo, industriale)

con il più alto rapporto qualità e prezzo. «Operiamo anche fuori dalla nostra sede come centro mobile, per garantire le emergenze che possono accadere ai clienti – dice Raffaele Marcia –; offriamo ampi standard di qualità e sicurezza, pagamenti diversificati e garanzia del prodotto. L'attenzione e la sicurezza per il cliente sono il nostro obiettivo primario».

La squadra di professionisti offre consigli sulla scelta del

pneumatico più adatto alle esigenze del cliente, si occupa delle operazioni di smontaggio e montaggio degli pneumatici scelti e – qualora il cliente sia già in possesso di pneumatici di proprietà – garantisce sicurezza e qualità nelle operazioni sugli pneumatici forniti. «Il nostro staff effettuerà un controllo del veicolo, unitamente all'operazione successiva di montaggio pneumatici», conclude Marcia.

IL CENTRO STORICO DI MANDAS DIVENTA UN SET CINEMATOGRAFICO

Il centro storico di Mandas nel mese di settembre si è trasformato in un set cinematografico. Nel paese del Trenino Verde, un tempo sede dell'unico Ducato spagnolo della Sardegna, sono state girate alcune scene del film di Marisa Vallone "La terra delle donne (No Photo Repasare)". In una Sardegna che non c'è più (la vicenda si sviluppa tra il 1926 e il 1961) è ambientata la storia di identità e intimità di tre donne molto particolari che lottano per scoprire chi sono al di là degli occhi appuntiti degli altri. La produzione è di Fidela Film con Armeni Ges Productions e New Time Spa in collaborazione con Rai Cinema. La distribuzione nazionale è di Adler Entertainment, investitori esterni: Pierpaolo e Raimondo Tilocca. E c'è un gran bel cast: Valentina Lodovini, Alessandro Haber, Syama Rayner, Hal Yamanouchi, Jan Bijvoet, Freddie Fox e Paola Sini che, oltre a interpretare una delle protagoniste, è sceneggiatrice e produttrice. «Per me è un sogno che si realizza, ci sto lavorando da oltre sei anni», racconta.

È stata lei a decidere di allestire il set nel cuore di Mandas, nella casa-museo "Is lollas de is Aiaus" ricavata in un edificio di fine XVIII secolo che rappresenta una sorta di scrigno magico in cui sono custodite le tradizioni agropastorali e artigiane della Trexenta. «Stavo cercando luoghi e suggestioni ben diverse da quelle che offre la Sardegna da cartolina conosciuta ai più, qui ho trovato tutto questo», racconta Sini, che



si è data un gran da fare per promuovere la sua idea di cinema. «La distribuzione – continua – è legata alla partecipazione ai maggiori festival cinematografici, ovviamente anche grazie al grande cast puntiamo a ottenere successo al botteghino». Il progetto è già stato venduto, oltre che sul mercato nazionale, negli Stati Uniti, in Canada, India, Cina e America Latina. La supervisione alla regia è affidata a un mostro sacro di Hollywood: Michael Hoffman, autore di film di grande successo quali "Bolle di sapone", "Il club degli imperatori" e "Un giorno... per caso" con Michelle Pfeiffer e George Clooney.

Il primo ciak è slittato diverse volte a causa dell'emergenza sanitaria per il diffondersi del Covid-19, ma finalmente è stato

possibile entrare nel vivo delle riprese. «C'è voluta tanta forza e resistenza per decidere di non mollare – ammette Paola Sini –, in questi anni ho potuto studiare il mondo delle produzioni audiovisive da ogni suo lato, per farmi trovare pronta alla grande impresa che mi aspettava. Ho fatto qualunque mestiere, dall'attrice, alla presentatrice, alla voce fuori campo, ho scritto e prodotto format, ho confezionato progetti cinematografici per selezioni e bandi. Ho imparato che la riuscita di un film non è solo questione di arte e talento: c'è sempre il mercato, che segue formule e numeri». Non solo Mandas: la Sardegna del film, una sorta di road movie in costume, è stata ricostruita in varie location: Gergei, Serri, Seulo, Sassari, La Maddalena, Alghero e Foresta Burgos.



Alessandro Haber



Paola Sini



Valentina Lodovini

IMECO sas
 IMPIANTI ELETTRICI
 E TECNOLOGICI
 Tel. 070 9808054
 E-mail: dittaimecosas@gmail.com - dittaimecosas@pec.it
 S.S. 128 Km 20,00 Z.Ind.le - 09040 - Senorbì (CA)

SPADA INTERMEDIAZIONI
 CONSULENTI ASSICURATIVI DAL 1987
 PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA SONO I NOSTRI PUNTI DI FORZA
 Via Dei Lavoratori 14, 09041 Dolianova (SU)
 Tel. 070.743713 Cell. 347.7756953 Cell. 346.7120100
 www.spadaassicurazioni.com

amisima ASSICURAZIONI amisima VITA bene ASSICURAZIONI



CINEMA E TURISMO: PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DI UN TERRITORIO

Mandas si candida a diventare una piccola Cinecittà. La Giunta comunale ha fiutato l'affare, tanto da lanciare il progetto "Mandas Cinema" che punta a sfruttare gli scorci più suggestivi del paese e gli edifici storici da proporre come scenografie ideali per film e fiction. «Abbiamo la fortuna di avere splendidi ambienti e scenari naturali che si prestano alla perfezione per essere utilizzati come location per il cinema», spiega l'assessora alla Cultura, Giulia Argiolas. Nel catalogo per registi e produttori ci sono le stradine del centro storico, la stazione Lawrence, l'ex convento francescano e i musei gestiti dalla cooperativa I Sentieri Ducali

che ha già dato l'ok al progetto, nel quale è coinvolto come ente promotore il Gal Sarcidano. Il set del film di Marisa Vallone "La terra delle donne" è stato allestito nella casa-museo "Is lollas de is Aiaus" ricavata in un edificio di fine XVIII secolo che rappresenta una sorta di scrigno magico in cui sono custodite le tradizioni agropastorali e artigiane della Trexenta. Il sindaco Umberto Oppus nei giorni delle riprese ha accompagnato l'attrice protagonista Valentina Lodovini a visitare il centro storico. «Abbiamo vissuto una settimana bellissima - racconta -, è stato emozionante ospitare le riprese di una produzione cinematografica di livello internazionale»



V. Lodovini a Mandas



Giulia Argiolas

Interpreti, comparse e maestranze varie sono rimasti favorevolmente colpiti dall'ospitalità dei mandaresi. «La troupe è stata da noi per alcuni pasti - racconta Cristina Ennas, cuoca dell'agriturismo "Le Vigne Ducali" - inoltre abbiamo fornito dei prodotti per le scene: ravioli freschi fatti a mano, trecce di aglio e pomodori, cipolla, ceci, uova e fichi d'india».



AUTOCARROZZERIA ZUCCA

Via Pasteur 28 Zi. Bardella - 09041 Dolianova SU
070.743.429 - 070.741377

www.autocarrozzeriazucca.com

Antonio 347.79.41.299 - Fabrizio 347.30.73.875



Eredi Marcia Gomme
di Marcia Raffaele

Centro assistenza pneumatici multi marche

C.so Repubblica, 245 - 09041 Dolianova (SU)
Tel. 347 9360572 - Partita IVA 02505250924

MICHELIN BRIDGESTONE YOKOHAMA
LASSA GT RADIAL Rotalla Tyres

DIVERTIMENTO E AGGREGAZIONE PER I PIÙ PICCOLI

Il ritorno alla normalità a Donori è affidato ai più piccoli. Dopo l'interruzione delle attività dovuta all'esplosione dell'emergenza sanitaria per il diffondersi del Covid-19, nel Comune del Parteolla c'è da registrare il felice ritorno alla socialità per quanto riguarda in particolare il mondo dell'infanzia. Finalmente è possibile organizzare feste a tema, giochi di gruppo e laboratori creativi.

Sono riaperti la ludoteca della scuola primaria e il centro di aggregazione sociale riservato ai ragazzi che frequentano le scuole medie. La ludoteca apre il mercoledì e il venerdì dalle 15 alle 17 per i bambini delle prime tre classi delle scuole elementari e dalle 17 alle 19 per le classi quarte e quinte. Il centro di aggregazione apre invece ogni mercoledì dalle 15 alle 19. L'amministrazione comunale di Donori, dal momento del suo insediamento, ha messo al centro della programmazione e dei suoi obiettivi le iniziative rivolte ai più piccoli e i progetti ideati per il sostegno delle famiglie. Ed è così anche questa volta, con l'emergenza sanitaria che via via si allontana per lasciare spazio a una rinnovata fiducia verso il futuro.



Comune di Donori

Laurus
Soc. Coop. Soc. ONLUS

Inizio attività
20 ottobre 2021

RIAPRE LA
Ludoteca
x i bambini della scuola primaria

Mercoledì e venerdì
dalle 15.00 alle 17:00 PRIMA FASCIA (1-2-3 classe)
dalle 17.00 alle 19:00 SECONDA FASCIA (4-5 classe)

Attività:
Giochi di gruppo, feste a tema, balli, canto e tanto altro...

SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ



L'amministrazione comunale ha aperto il secondo bando per l'assegnazione dei buoni spesa per le famiglie e i cittadini in difficoltà. A disposizione ci sono ancora 7500 euro delle risorse stanziati per il bando (26000 euro in totale) rivolto ai nuclei familiari in difficoltà a causa della pandemia, anche per l'interruzione o la riduzione dell'attività lavorativa nei

lungi periodi di chiusura. Agli aiuti comunali potrà accedere anche chi è senza reddito e copertura assistenziale, chi percepisce una pensione o un reddito da ammortizzatore sociale non superiore ai 500 euro.



I formaggi di Mandas condividono la propria storia

Ciascuno dei formaggi del “Caseificio Antonio Garau dal 1880” ha qualcosa da raccontare.

Difatti, quando il cibo va a braccetto con la storia, i sapori più vari rievocano i ricordi più disparati, ed il caseificio con sede a Mandas se ne intende assai di storia: fondato nel 1880, è il più antico in attività in tutta la Sardegna, essendo operante da ben quattro generazioni!

Oggi l'impresa è diretta da Beniamino (Mimmo) Garau e da Marina Garau, che gestiscono rispettivamente la produzione e l'amministrazione, nonché i punti vendita di Mandas e di Cagliari. I due, discendenti del fondatore dell'azienda, all'arte ed alla tradizione iniziali, hanno sommato un importante interesse verso l'export dei prodotti del caseificio anche fuori dall'Isola (e dall'Italia).

Sarebbe infatti un vero peccato se questi formaggi, fatti con il latte proveniente dai migliori pascoli della zona (Mandas, Siurgus, Serri ecc.), fossero reperibili soltanto in Sardegna: il resto del mondo non potrebbe assaporarne i veri aromi e sentori di una volta e si perderebbe una parte cruciale di storia sarda. Per questo motivo, il “Caseificio Antonio Garau”, dopo aver preso parte a molteplici fiere in tutto il mondo (dal Giappone alla Cina fino alla Corea del Sud, passando per Pescara, alla Mostra Internazionale “Phenomena”), dal 22 al 27 settembre ha partecipato



Al centro: Mimmo Garau

all'Expo di Lione, Salone Internazionale del settore Horeca di alta gamma, per presentare i propri prodotti ai buyer (imprenditori del commercio) provenienti da tutto il pianeta. Mimmo, che ha guidato lo stand insieme a sua sorella Marina e suo figlio Riccardo, definisce questa esperienza «Un'opportunità enorme per entrare in nuovi mercati». I giorni in Francia sono stati infatti molto proficui per il caseificio, del quale sono state apprezzate particolarmente due raffinatezze: il “Granduca di Mandas” e “Su Zinnibiri”. Il primo, un peculiare formaggio pecorino, ha colpito molto un produttore italiano

di aceto balsamico, la cui specialità è denominata (guarda caso) “Duca di Modena”: come è piccolo il mondo! «In futuro, si organizzerà un gemellaggio tra il nostro formaggio e l'aceto balsamico di Modena», aggiunge Mimmo, a proposito del suo venturoso incontro con il produttore.

“Su Zinnibiri” ha invece avuto molto successo tra i buyer francesi, certamente ammaliati dai suoi tipici buchi, caratterizzanti delle gruviere svizzere. All'Expo di Lione, è inoltre venuto a far visita ai vari stand, compreso quello del caseificio “Antonio Garau”, un ospite molto speciale: il Presidente della Repubblica francese Emmanuel Macron.



Il Presidente Emmanuel Macron

manuel Macron. Quest'ultimo non ha perso l'occasione di complimentarsi con i vincitori italiani del concorso di pasticceria, divenuti, dopo la premiazione, campioni del mondo. Questa fiera è stata un'esperienza fenomenale, nella quale hanno avuto modo di incontrarsi vari sapori, plurime specialità, diverse tradizioni provenienti da tutto il mondo.

Grazie al caseificio “Antonio Garau”, tra i vari padiglioni non è mancata la Sardegna e non è mancato Mandas, che riesce in ogni occasione a far valere il proprio bagaglio culturale, senza nulla da invidiare a nazioni o paesi stranieri.

Ivan Pisano

La devozione di Santa Lucia a Soleminis



Anche Soleminis, come riportato nei registri parrocchiali, anticamente festeggiava Santa Lucia. Purtroppo però l'antico simulacro venne bruciato e a seguito di questo triste avvenimento la festa in onore della santa è andata persa. Grazie alla

donazione del nuovo simulacro, che è stato benedetto lo scorso 18 settembre alla presenza di numerosi fedeli, la comunità di Soleminis il 13 dicembre di ogni anno onorerà la Santa Protettrice della vista.

Matteo Suergiu

SANITÀ: LA SPEDIZIONE DEI DUEMILA

«Solinas, Nieddu altolà: Sgiù le mani dalla nostra sanità!» grida un coro di manifestanti durante la gigantesca e partecipatissima protesta in difesa della sanità pubblica, organizzata da “SOS Sanità Barbagia Mandrolisai” il 24 settembre, data che i partecipanti definiscono «da non dimenticare».

Il corteo, formato da oltre 2000 persone provenienti da tutta l'Isola, tra sindaci, comitati, movimenti studenteschi e cittadini, si è riunito a Bonaria (Cagliari) ed ha marciato fino al Consiglio regionale della Sardegna, dove si è fermato per il comizio.

Questa sfilata ha avuto un valore semantico da non sottovalutare, non soltanto per il fatto che la marcia abbia stazionato dinanzi al palazzo del Consiglio, ma anche poiché ha percorso (e bloccato) quasi tutta via Roma, la via di Cagliari nella quale si concentrano la maggior parte delle banche, simbolo del potere finanziario, colpevole quanto i politici delle razionalizzazioni e dei tagli alla spesa pubblica italiana nel corso degli anni.

«Queste sono persone che vengono da tutte le parti della Sardegna per manifestare contro lo sfascio della sanità», esordisce Desirè Manca, consigliera regionale del Movimento 5 Stelle, presentando le motivazioni della protesta. Questo “sfascio” riguarda soprattutto i piccoli paesi dell'entroterra, cuore pulsante della Sardegna, che si ritrovano senza medico di base e con ospedali ormai decadenti, sintomo di una sanità malfunzionante, che sta via via finendo per essere privatizzata, ragion per cui, una delle principali richieste dei manifestanti è stata quella dello stop dei finanziamenti pubblici agli ospedali privati.

Una delle cause di questo declino della salute pubblica sarda,



Luigi Pesci guida la protesta

è senz'altro la carenza di personale medico, che si sta rivelando una vera e propria gatta da pelare.

Per far fronte a questa grana, durante la manifestazione sono state proposte due ulteriori scappatoie: una a breve termine ed una a lunga gittata.

La prima soluzione è stata illustrata da Manca del M5S: «Non possiamo permettere che i pochi medici che si specializzano vadano fuori dalla Sardegna: la nostra proposta è quella di incentivare la permanenza dei giovani medici sardi, aumentando i loro stipendi», conclude, pur evidenziando che non può trattarsi di una risoluzione definitiva.

La misura di “lunga gittata” è stata delineata dagli scioperanti ed ambisce a contrastare il problema della carenza di medici dalla sua radice, ossia dalla formazione degli stessi specialisti nelle Facoltà di Medicina. Durante il comizio davanti al Consiglio regionale, è stato infatti lamentato il fatto che queste Facoltà, le quali in questo momento di necessità dovrebbero sfornare specialisti, siano a dir poco elitarie e sostanzialmente inaccessibili per via dei test d'ingresso troppo restrittivi.



Un paradosso, se si pensa alle condizioni in cui si trova la sanità sarda al giorno d'oggi, proprio a causa della mancanza di medici che dovrebbero poter essere formati nelle Università.

Per questo motivo i manifestanti hanno chiesto che venga abolito, almeno temporaneamente, il numero chiuso nelle Facoltà di Medicina, o perlomeno che ci siano maggiori possibilità di accesso, in modo da permettere a più persone di poter svolgere la professione tanto ambita e richiesta.

Uno degli obiettivi di questa protesta è stato senza ombra di dubbio quello di far sentire

la propria voce ed avere una vasta risonanza, ed a giudicare dalle persone affacciate dai balconi di casa, oppure dal finestrino della propria macchina, incuriosite dagli slogan, dai fischi, dalla moltitudine e dall'eterogeneità dei manifestanti, questo proposito è stato centrato in pieno. La sinergia di intenti che ha unito i più disparati territori sardi e le più diverse professionalità, è stata la vera forza della manifestazione del 24 settembre, che ha allontanato lo spettro del territorialismo nocivo: tutti uniti per il raggiungimento di un unico scopo, ovvero curare una sanità malata.

Ivan Pisano



DUNE È IL NUOVO FILM GIOIELLO DI VILLENEUVE Un profondo respiro prima del grande balzo

Tra le sterminate sabbie del pianeta Dune cresce la Spezia, lucente polvere utile ai popoli dell'Impero per poter compiere il viaggio interstellare. Per questo gli occhi della politica e della guerra sono puntati sul pianeta giallo.

Sotto i raffinati e silenziosi deserti del pianeta Arrakis, secondo nome del pianeta Dune, vivono i vermi delle sabbie, gigantesche creature capaci di inghiottire metallo, carne e sangue. Vengono attirati dai passi, i mostri di Arrakis: per questo i nativi del posto hanno imparato a muoversi leggeri come granelli di sabbia mossi dal vento, calibrando ogni singolo movimento.

Nel pianeta Dune vivono i Fremen. Loro hanno inventato la danza che confonde i vermi del deserto. Occhi di ghiaccio, lunghe vesti, riserve d'acqua

sempre a disposizione: si muovono nell'ombra, vedono tutto ma nessuno li scorge. Nessuno tranne uno.

Paul Atreides sogna e, quando sogna, vede. Il suo passato è intriso di sangue, il futuro rimbomba nella testa, il presente è circondato da potenti occhi azzurri, ai quali il giovane appare misteriosamente legato.

Paul è il figlio del Duca, pedina fondamentale di una lunga partita a scacchi che coinvolgerà i più potenti pianeti dell'universo. È l'imperatore ad aver mosso per primo in questo gioco mortale, togliendo il pianeta Dune ai crudeli Harkonnen per donarlo agli Atreides. L'effetto domino non si farà attendere, l'universo è pronto a piombare nel caos.

Dune, al cinema da settembre, è il nuovo film gioiello diretto da Denis Villeneuve, regista

canadese autore dei recenti e acclamati Sicario (2015), Arrival (2016) e Blade Runner 2049 (2017). Ispirato al famoso romanzo di fantascienza di Frank Herbert (edito nel 1965), è stato presentato a Venezia 2021 attraverso il suo cast stellare: da Timothée Chalamet a Zendaya, passando per Josh Brolin, Javier Bardem e tanti altri. Ma non è senz'altro l'ambiziosissimo cast il punto di forza del film: o meglio, non solo. Tra duchi che cadono e baroni che avanzano, tra guerre che esplodono e destini che si intravedono appena, la musica di Hans Zimmer emerge come compagna irrinunciabile in questo viaggio dai contorni maestosi, dove i sogni suggeriscono la verità, anche se l'imprevisto è dietro l'angolo.

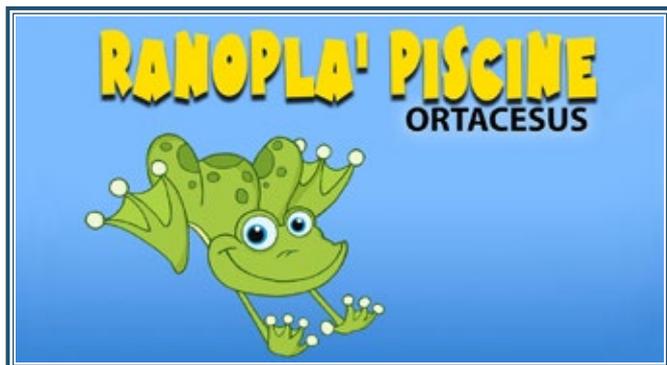
Dune è giusto il primo capitolo di una trilogia alla quale Villeneuve ragiona da anni.

Forse per questo la storia procede lenta, offrendo allo spettatore tutto il tempo per assaporare l'atmosfera di un universo lontano dalla realtà, dove gli avvenimenti sono pochi ma fondamentali, la fotografia abbaglia e la musica culla sommessamente.

Dune è un profondo respiro prima del grande balzo. Parla di destini nascosti tra la sabbia. Là, dove se vuoi camminare allora devi concentrarti e danzare, ma presta attenzione: perché sbagliare anche un solo passo significa morire.

Dune è una grande avventura che invita lo spettatore ad affrontare l'ignoto, dove i punti di riferimento non esistono e sbagliare direzione è un attimo: perché per trovare la propria strada ci si deve prima perdere completamente.

Matteo Muscas





Gli ospiti della comunità terapeutica Dianova di Ortacesus hanno scelto l'emozione del palcoscenico e il fascino del teatro per affrontare più serenamente il loro percorso di recupero in una fase resa ancora più difficile dalla pandemia. I ragazzi della comunità si sono affidati alla recitazione per combattere i fantasmi di una vita fatta di difficoltà e tentazioni. Quindici studenti che frequentano i corsi del Cpia Karalis di Cagliari hanno preso parte al laboratorio teatrale "Arcipelaghi" che si è concluso con la messa in scena della rappresentazione rigorosamente online, nel rispetto delle misure anti-Covid. Un percorso ideato dalle insegnanti Anna Serra e Cristina Cabiddu e realizzato da Alessandro Mascia e Pierpaolo Piludu, attori e registi del Cada Die Teatro.



Contatti SUD EXPRESS Notizie

Per inviare comunicati, segnalarci notizie o eventi, abbonarsi al mensile e ricevere il giornale a casa (cartaceo e pdf), i nostri contatti sono: telefono +39 347 0955 208 oppure +39 348 5453 628, e-mail sudexpressnotizie@gmail.com oppure sudexpressassociazione@gmail.com.

Trovate la vostra copia di Sud Express Notizie anche in edicola.

La Redazione

